



Banca Antonveneta

...e adesso il rilancio

Con la decisione della Bpi di cedere ad Abn il 29,5% di azioni Antonveneta, termina una delle più cruenti dispute finanziarie degli ultimi anni.

Una vera e propria tempesta economica, politica e finanziaria che sta travolgendo molti dei personaggi coinvolti nella vicenda. Non c'è molto da aggiungere in merito agli illeciti metodi utilizzati dai "furbetti" per scalare Antonveneta, metodi che gli hanno consentito di arrivare ad un passo dal grande sogno, sogno che invece, improvvisamente sotto i colpi della Magistratura, si è presto tramutato nel peggiore degli incubi.

Possiamo dire che "l'abbiamo scampata bella". Immaginare Antonveneta "fagocitata" nel labirinto dei numeri di bilancio di Lodi, usata per "annacquare" una situazione che gli Ispettori di Bankitalia già nel 2001 indicavano "irregolare ed abnorme" fa venire i brividi. Ma ancora peggio sarebbe stato vedere Antonveneta oggetto di "spezzatino", di scorporo, di esternalizzazione delle attività, di accentramento delle procedure spostate da Roma e Padova a chissà dove. Basta vedere la fine fatta via via dalle varie Banche incorporate in Bpl e la successiva nascita e struttura di Rbh.

Per fortuna è finita diversamente. Ma siamo davvero "fuori pericolo"? Antonveneta, ma soprattutto le Lavoratrici ed i Lavoratori che in essa vi operano, possono tornare a guardare con serenità e fiducia al proprio futuro? **Crediamo di sì ma è ancora presto per dirlo.**

Certo il Piano Industriale presentato a marzo da Abn, condito da varie assicurazioni tra cui la salvaguardia del radicamento territoriale unito alla solidità economica e patrimoniale della nuova Proprietà che gioca da global player sui mercati di tutto il mondo lasciano ampi margini di ottimismo. **Ma questo non basta.**

La nuova Proprietà dovrà garantire il mantenimento dei livelli occupazionali, la tutela delle professionalità esistenti, la salvaguardia dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti a presidio di specificità territoriali e la difesa del modello delle relazioni sindacali esistenti in Azienda che bene hanno retto in questa difficile crisi aziendale grazie, anche, al pragmatismo dell'attuale gestione. Dovranno, inoltre, essere dispiegati tutti gli strumenti necessari (prodotti e condizioni favorevoli, risposte celeri, ecc.) all'opera di rilancio sia dei servizi per la clientela che dei conti e dell'immagine del nostro Istituto pesantemente segnati in questi ultimi mesi. Bene ha fatto il Cda a ringraziare i Dipendenti di Antonveneta per la grande compostezza e professionalità manifestata, in particolar modo, durante questa ultima difficile fase di vita aziendale. Ma anche **questo ancora non basta. Si ricordino, piuttosto, gli impegni assunti.**

Non appena definita la stabilità della nuova governance la FABI chiederà un incontro urgente con l'Amministratore Delegato per avere le necessarie informazioni e garanzie. Dovrà essere riavviato da subito il confronto con l'Azienda per la **scrittura del nuovo CIA** che contenga gli accordi (debitamente rivisti e corretti alla luce delle necessità pragmaticamente emerse dalla riorganizzazione). Dovranno essere ridiscussi i criteri che sono alla base del **Sistema Premiante** attualmente connotato da scarsa equità e da poca trasparenza sia nell'assegnazione dei budget che nell'erogazione economica.

Dovrà, inoltre, essere finalmente dispiegata con efficacia un'opera di **Formazione del Personale** che continua ad essere, malgrado le nostre precedenti denunce, non all'altezza delle necessità. Ci spiace sottolineare come, a quasi un anno dal cambio del vertice della Formazione, non abbiamo ancora notato i miglioramenti auspicati rispetto al passato nonostante la disponibilità e competenza dei (pochi) formatori rimasti. Che fine hanno fatto i percorsi di carriera legati alla formazione prevista - **ma mai attuata** - dall'accordo 28 luglio 04? **Spesso nella vita la teoria è importante ma da sola non basta.** Ci vuole più pragmatismo e comunicazione che - forse - è proprio ciò che manca alla formazione di questa Azienda.